

Emilia Romagna "Agenda Sanità" Siglata dalla Regione e segreterie regionali di Cgil, Cisl e Uil

Per migliorare l'efficienza degli investimenti, nuovi e mirati piani di assunzione e un board di direttori generali delle Ausl; mettendo al centro la riduzione delle liste d'attesa e accreditamento servizi

PAGINA

5

Vito Di Stasi

CISL: obiettivo garantire accesso a cure e servizi di qualità

Emilia Romagna Dopo un lungo percorso siglata l'"Agenda Sanità"

Uigliorare l'efficienza delle risorse investite, nuovi e mirati piani di assunzione e un board di direttori generali delle Ausl, mettendo al centro la riduzione delle liste d'attesa e il nuovo accreditamento dei servizi sociosanitari. Sono questi alcuni punti nodali alla base di "Agenda Sanità", il documento che la Regione e le segreterie regionali di Cgil, Cisl e Uil hanno sottoscritto pochi giorni fa a Bologna. Un'intesa che, partendo dalle linee di mandato approvate dall'Assemblea Legislativa, si è via via arricchito grazie al

confronto tra la Regione e i tre sindacati confederali e che dà il la a un iter che impegnerà l'intera legislatura, con l'obiettivo dichiarato di aggiornare il servizio sanitario pubblico e quello sociosanitario ai nuovi bisogni delle comunità. Un percorso condiviso che si fonderà su un confronto continuo su quelle che sono le scelte strategiche e sulla condivisione degli obiettivi.



Peso: 1-5%, 5-46%

Una firma che arriva alla fine di un tragitto non certo facile, dopo le traversie scaturite dalla manovra tariffaria contenuta nella legge di bilancio dello scorso anno, come ha ricordato il segretario generale della Cisl ER Filippo Pieri

“Intese - ha sottolineato - che recuperano un metodo che avevamo chiesto già in occasione della manovra fiscale dell'anno scorso. Un confronto incentrato sui temi della sanità e del sociosanitario e della loro necessaria integrazione per dare risposte adeguate ai bisogni dei cittadini”. Perché “programmare e organizzare la sanità ospedaliera e territoriale, garantendo accesso alle cure in modo adeguato e uniforme in tutta la regione, gestendo anche l'annoso problema delle liste d'attesa, deve essere un obiettivo da realizzare senza rinvii”.

“Non è solo un tema di risorse - aggiunge -, ma di garantire servizi di qualità. Una qualità che deve tradursi anche in qualità dell'organizzazione e qualità del

lavoro, dove aumentare i parametri di personale in servizio nelle Cra, ad esempio, significa dare una prima risposta nella giusta direzione. Inoltre, “resta fondamentale, per la tenuta dell'intero sistema sanitario e sociosanitario, puntare sulla valorizzazione del personale, che ha bisogno di risposte concrete e segnali tangibili immediati”.

Dichiarazioni che trovano conferma nelle parole dell'assessore alla sanità Fabi. “In Emilia-Romagna medici, infermieri e operatori sanitari hanno una professionalità che va sempre di più valorizzata e l'intesa nasce proprio dalla consapevolezza di voler puntare su questo patrimonio di competenze che rappresenta la miglior ricchezza che abbiamo a disposizione”. E sulla stessa lunghezza d'onda del sindacalista e del componente della Giunta si pone l'analisi del presidente della Regione Emilia-Romagna. “La sanità pubblica è il pilastro fondante dell'Emilia-Romagna: noi vogliamo difenderla e rafforzarla e per farlo

serve l'aiuto di tutte e tutti - sottolinea de Pascale.

Abbiamo fortemente voluto condividere questo documento con i sindacati, frutto di un anno di confronto e di lavoro insieme, perché senza il loro contributo non possiamo vincere questa battaglia: di fronte alla necessità di scelte importanti e complesse, non più rinviabili, serve un metodo partecipato, basato su un lavoro costante di discussione con i rappresentanti dei professionisti sanitari, così come con gli enti locali, le comunità e il terzo settore. È la cifra di questa Regione - conclude il presidente -, alla quale non vogliamo rinunciare, convinti che la scelta di lavorare insieme sia uno dei segreti che ha permesso all'Emilia-Romagna di raggiungere i risultati che può vantare”.

Vito Di Stasi



Peso:1-5%,5-46%